



Unione Zoologica Italiana onlus

Da oggi gli allevatori che hanno bisogno di proteggere il bestiame da eventuali attacchi di predatori potranno trovare informazioni e consigli sul nuovo portale www.protezionebestiame.it un sito internet promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sviluppato tramite un'iniziativa condivisa con le Organizzazioni Professionali Agricole e che ha coinvolto non solo tecnici ed esperti del settore, ma anche gli stessi imprenditori agricoli e zootecnici. Il sito è stato sviluppato integrando:

- le conoscenze delle pratiche tradizionali di allevamento e l'esperienza diretta degli allevatori e dei tecnici del settore,
- i documenti e le esperienze accumulate nel corso dei progetti LIFE e altre iniziative regionali, e
- i dati scientifici ottenuti in questo campo negli ultimi anni.

Attraverso la raccolta di documenti e testimonianze il sito web porta l'esperienza concreta al servizio di chi vorrà in futuro avere informazioni tecniche su cosa fare prima e dopo l'acquisto di una o più misure di protezione (es. recinzioni e cani da guardiania) e rispondere alle domande più comuni: come funzionano? come risolvere alcuni problemi? quali sono i costi di acquisto, gestione, manutenzione? quali sono i benefici? quali sono i limiti? quali sono le indicazioni e strategie per difendere al meglio la mia azienda dagli attacchi da predatori?

Questi strumenti, come indicato nel sito, non sono la soluzione definitiva alle predazioni, ma sicuramente rappresentano un valido supporto agli allevatori in difficoltà e che abbiano intenzione di reagire ad una situazione in continua evoluzione.

Il lupo, ormai stabile in gran parte del territorio appenninico, si sta spingendo in aree collinari e pianeggianti, mettendo in crisi chi prima d'ora poteva lavorare pensando di non dover affrontare questo problema. E' necessario quindi prevenire, perché azioni drastiche tempestive non prevedono la rimozione del predatore, specie protetta da leggi nazionali ed internazionali.

Il sito si rivolge da una parte agli imprenditori agricoli zootecnici che allevano il loro bestiame in aree di presenza storica del lupo e che potrebbero essere interessati a capire meglio come proteggere il proprio bestiame riducendo i costi dei danni da predazione; dall'altra si rivolge a imprenditori che hanno assistito negli ultimi anni al ritorno spontaneo del lupo nel loro territorio e che potrebbero essere più incerti su quale sia la misura di protezione migliore da adottare. Il sito si rivolge inoltre ai tecnici delle associazioni di categoria come guida per affiancare gli imprenditori agricoli a fare la scelta migliore. Per ogni situazione sarà infatti necessario studiare soluzioni ad-hoc, che permettano il miglior rapporto costi/benefici.

L'uso dei cani da guardiania, per esempio, richiede un impegno considerevole, soprattutto nei primi due anni di vita del cane. In assenza di un legame con il bestiame, un cane da guardiania non può considerarsi idoneo a proteggerlo; per questo è necessario inserirlo nel contesto zootecnico di lavoro seguendo specifiche tecniche di allevamento e di educazione, come riportato in dettaglio su www.protezionebestiame.it. Le difficoltà che un allevatore può incontrare con un cane da guardiania sono riconducibili, nella maggiore parte dei casi, a "errori umani" quasi sempre superabili. Il cane può diventare un perfetto alleato se si stabilisce un rapporto di collaborazione e fiducia con l'allevatore: saprà bene qual è il suo territorio e quali comportamenti non deve adottare. Ma non si deve commettere l'errore di pensare che tutto ciò sia innato.

Per ogni tipologia di recinzione il sito descrive diversi aspetti: caratteristiche tecniche, raccomandazioni per l'assemblaggio e il montaggio, costi di acquisto orientativi, montaggio e manutenzione. L'intento del sito è di fornire delle linee guida per ogni misura di protezione, anche se queste informazioni rappresentano un quadro generale e non possono sostituire in alcun modo l'assistenza offerta da tecnici ed esperti del settore presenti sul territorio.

Su www.protezionebestiame.it è anche possibile consultare un quadro generale sugli incentivi economici ad oggi disponibili a livello regionale per mitigare i danni, la possibilità di confrontarsi direttamente con la parola degli allevatori e di documentarsi avendo accesso direttamente a relazioni e articoli specifici.

E' disponibile anche una panoramica della normativa vigente in materia di rimborso per i danni causati dal predatore al bestiame a livello regionale, con una guida sintetica sui passaggi essenziali da seguire in caso di predazione, che fa emergere una notevole variabilità di approcci fra regioni settentrionali, centrali e meridionali, o fra regioni contigue, ma anche, a volte, all'interno della stessa regione.

Dalla sintesi elaborata dallo staff che ha condotto l'analisi, emerge l'importanza di un maggiore coordinamento nella stesura dei regolamenti regionali affinché il sistema d'indennizzo per i danni effettuati da lupo (e/o canidi) sia un vero strumento di tutela e conservazione della specie e contemporaneamente tuteli anche le esigenze delle aziende zootecniche. Ma, soprattutto, è necessario lo sviluppo di una strategia a lungo termine che possa prevedere interventi a tutela delle attività umane produttive e del predatore portando le perdite a livelli sostenibili.

Istituto di Ecologia Applicata
Associazione no profit
per lo studio e la gestione
delle risorse naturali

C.F. 97052620586
P. IVA 02154781005

Unione Zoologica Italiana

Presidenza: prof.ssa Elvira De Mattheis
Università di Roma "La Sapienza"
Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"
Viale dell'Università, 32 - 00185 ROMA
Tel. 06 -- 49914956
Fax 06--- 4958259
E-mail: elvira.demattheis@uniroma1.it

Sede legale: Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin"
Università di Roma "La Sapienza"
Viale dell'Università, 32 - 00185 ROMA
Partita IVA: 02065040368
Web: <http://www.uzionlus.it>

✉ Sede legale:
Via B. Eustachio, 10
00161 Roma
☎ Tel/fax: (int)39-06-4403315

E-mail: iea@ieaitaly.org
www.ieaitaly.org

Segret: prof. Roberto Bertolani
Dipartimento di Scienze della Vita
Università di Modena e Reggio Emilia
Via Campi 213/D - 41125 Modena
Tel. 0592055545
Fax 0592055548
E-mail: bertolani@unimore.it